

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN FORMA STRAORDINARIA 2022 PER ADEGUAMENTO STATUTO DELL'AVIS COMUNALE DI BELFIORE OdV

Il giorno 23 Settembre 2022, alle ore 20.30, presso L'Auditorium Comunale di Belfiore c/o il Palazzo della Cultura in Piazza della Repubblica Comune di Belfiore (VR), si riunisce l'Assemblea Comunale degli Associati, in forma straordinaria, dell'Avis Comunale di Belfiore in seconda convocazione (la prima convocazione non ha raggiunto il numero minimo dei Soci previsti), a seguito di convocazione scritta da parte del presidente dell'Avis in data 10 Settembre 2022,

Il Presidente prosegue con la trattazione dei punti iscritti all'O.d.g.

- 1) Nomina del Segretario dell'Assemblea;
- 2) Nomina dei Questori di sala;
- 3) Relazione Commissione Verifica Poteri;
- 4) Adeguamento dello Statuto alla nuova normativa per il Terzo Settore: discussione e approvazione modifiche statutarie.
- 5) Conferimento della delega al Presidente per effettuare eventuali successive modifiche richieste allo statuto.

1) **Nomina del Segretario dell'Assemblea:** ai sensi dell'articolo 11 c. 2 del vigente statuto Associativo, il Presidente dell'Avis Comunale di Belfiore Sig. Igor Granetto assume la Presidenza dell'Assemblea Comunale degli Associati e propone il Sig.ra Katia Busola in qualità di segretario dell'assemblea. L'assemblea con votazione favorevole unanime espressa con voto palese, approva il nominativo proposto;

2) **Nomina dei Questori di sala:** Il vigente Regolamento associativo prevede che in apertura di Assemblea vengono nominati (tre o più questori di sala) per la conta dei voti espressi in modo palese e per quanto altro necessario per il regolare espletamento dei lavori assembleari. Il Presidente comunica che hanno espresso la propria disponibilità ad assumere l'incarico di questori di Sala i seguenti delegati:

- 1) DAHESE NICOLA
- 2) RUFFO IGOR
- 3) SOLFO ALVA

L'assemblea con votazione favorevole unanime espressa con voto palese dai delegati presenti e votanti approva i nominativi proposti.



3) Relazione della Commissione Verifica Poteri (si allega relazione)

4) **Adeguamento dello Statuto alla nuova normativa per il Terzo Settore: discussione e approvazione modifiche statutarie.** Il Presidente illustra l'argomento soffermandosi sui motivi che necessitano di un adeguamento statutario ed illustra la bozza dello statuto così modificata: "Avis Nazionale ha deliberato nel 2018 in Assemblea generale soci di assumere la qualifica di "rete associativa nazionale"; le associazioni, associate ai vari livelli territoriali, aderiscono alla Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (decreto legislativo 3 agosto 2017, n.117 art.41). L'assemblea straordinaria di Avis Nazionale del 12 gennaio 2019 ha approvato i testi tipo di statuto per le Avis territoriali modificati ed adeguati al Codice del Terzo Settore (ricevute da Avis Nazionale con note del 16 gennaio 2019 Circolare prot. 19\00028 e successiva nota del 21.01.2019) da portare in approvazione nell'assemblea soci del 2019. In data 24.02.2019 ha avuto luogo l'Assemblea straordinaria degli associati dell'Avis Comunale di Belfiore per l'approvazione degli adeguamenti statuari alla nuova normativa per il Terzo Settore con i quorum previsti per la l'assemblea ordinaria. Con Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 704 del 04 giugno 2020, in attuazione dell'art. 45 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 è stato costituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, il quale verificherà la sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione delle associazioni trasigrate nel RUNTS medesimo. La Regione Veneto in data 27 luglio 2022 con nota PEC avente ad oggetto: "Comunicazione ai sensi dell'art. 31 co. 8 del D.M. 106/2020" inviava ad Avis Regionale Veneto, in qualità di sovraordinata, la non conformità degli statuti delle sedi territoriali precedentemente approvati nel 2019 ai fini dell'iscrizione al RUNTS ed invitata a procedere con le modifiche necessarie come concordato da AVIS Nazionale "Rete Associativa Nazionale" ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, entro 60 giorni dal ricevimento della sopracitata comunicazione. Con nota di Avis Nazionale datata 09 agosto 2022 sono stati inviati gli schemi tipo di statuti associativi adeguati ed approvati durante il Consiglio Direttivo di AVIS Nazionale del 4 agosto 2022 e concordati con il Ministero, in conformità a quanto previsto per procedere all'iscrizione al RUNTS. L'articolo 25-bis del D.L. n. 73 del 21 giugno 2022, come convertito con L. 4 agosto 2022 n. 122 (pubblicata nella G.U. n. 193 del 19 agosto 2022) ha stabilito la sospensione per il periodo dal 1° luglio 2022 al 15 settembre 2022 dei termini dei procedimenti di verifica della sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione nel RUNTS delle ODV e delle APS coinvolte nel processo di trasimigrazione ex articolo 54 del Codice del Terzo settore; relativamente alle richieste istruttorie formulate dagli uffici del RUNTS nel periodo 1° luglio 2022-15 settembre 2022, il computo del termine di riscontro da parte degli enti comincerà a decorrere dal 16 settembre 2022. L'articolo 26-bis del medesimo D.L. n. 73/2022 ha postposto al 31 dicembre 2022 il termine entro il quale le ODV, le APS e le ONLUS iscritte nei previgenti registri possono ricorrere alle modalità e alle maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria per apportare ai propri statuti le modifiche necessarie ad adeguarli al Codice del Terzo settore". Pertanto il Presidente alla luce di quanto sopra illustra la bozza di Statuto per le Avis Comunali nella versione definitiva con le modifiche richieste e concordate con il Ministero del Lavoro, approvata dal Consiglio di Avis Nazionale in data 04.08.2022, da portare in approvazione nella presente assemblea Soci. Le bozze di Statuto sono state messe a disposizione dei Soci nei tempi previsti.

NESSUNO

Interventi:



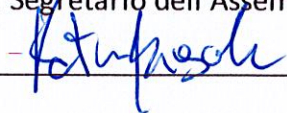
4) Adeguamento dello Statuto alla nuova normativa per il Terzo Settore: discussione e approvazione
 modifiche statutarie. Il Presidente illustra l'argomento soffermandosi sui motivi che necessitano di un
 adeguamento statutario ed illustra la bozza dello statuto così modificata. L'Avis Nazionale ha deliberato
 nel 2018 in Assemblea Generale soci di assumere la qualifica di "rete associativa nazionale", la
 associazione, associate ai vari livelli territoriali, aderiscono alla Associazione (in parte dell'Avis Nazionale)
 Nazionale (RAN) Avis Nazionale - Rete Associativa Nazionale, ai sensi del Codice del Terzo Settore
 (decreto legislativo 3 agosto 2017, n.117 art.41). L'assemblea straordinaria di Avis Nazionale del 12
 gennaio 2019 ha approvato i testi tipo di statuto per le Avis territoriali modificati ed adeguati al Codice
 del Terzo Settore (ricevute da Avis Nazionale con note del 16 gennaio 2019) Circolare prot. 19/00028 e
 successivo nota del 21.01.2019) da portare in approvazione nell'assemblea soci del 2019. In
 data 24.02.2019 ha avuto luogo l'Assemblea straordinaria degli associati dell'Avis Comunale di Belluno
 per l'approvazione degli adeguamenti statutarî alla nuova normativa per il Terzo Settore con i quorum
 previsti per la l'assemblea ordinaria. Con Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 704 del 04 giugno
 2020, in attuazione dell'art. 45 del D. Lgs. 5 luglio 2017, n. 117 è stato costituito l'Ufficio regionale del
 Registro unico nazionale del terzo settore, il quale verificherà la sussistenza dei requisiti ai fini
 dell'iscrizione delle associazioni transigrate nel RUNTS medesimo. La Regione Veneto in data 27 luglio
 2022 con nota PEC avente ad oggetto: "Comunicazione ai sensi dell'art. 31 co. 8 del D.M. 106/2020"
 invia ad Avis Regionale Veneto, in qualità di sovraordinata, la non conformità degli statuti delle sedi
 territoriali precedentemente approvati nel 2019 ai fini dell'iscrizione al RUNTS ed invitato a procedere con
 le modifiche necessarie come concordato da Avis Nazionale "Rete Associativa Nazionale" ed il Ministero
 del Lavoro e delle Politiche Sociali, entro 60 giorni dal ricevimento della sopraricata comunicazione. Con
 nota di Avis Nazionale datata 09 agosto 2022 sono stati inviati gli schemi tipo di statuti associativi
 adeguati ed approvati durante il Consiglio Direttivo di Avis Nazionale del 4 agosto 2022 e concordati con
 il Ministero, in conformità a quanto previsto per procedere all'iscrizione al RUNTS. L'articolo 25-bis del D.L.
 n. 73 del 21 giugno 2022, come convertito con L. 4 agosto 2022 n. 122 (pubblicata nella G.U. n. 193 del
 19 agosto 2022) ha stabilito la sospensione per il periodo del 1° luglio 2022 al 12 settembre 2022 dei
 termini dei procedimenti di verifica della sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione nel RUNTS delle
 ODV e delle APS coinvolte nel processo di transizione ex articolo 24 del Codice del Terzo settore;
 relativamente alle richieste istruttorie formulate dagli uffici del RUNTS nel periodo 1° luglio 2022 al 12
 settembre 2022, il computo dei termini di ricorso da parte degli enti compirà o decorrerà dal 16
 settembre 2022. L'articolo 26-bis del medesimo D.L. n. 73/2022 ha posteso al 31 dicembre 2022 il termine
 entro il quale le ODV, le APS e le ONLUS iscritte nei precedenti registri possono ricorrere alle modalità e alle
 procedure previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria per apportare ai propri statuti le
 modifiche necessarie ad adeguarli al Codice del Terzo settore. Pertanto il Presidente alla luce di quanto
 sopra illustra la bozza di Statuto per le Avis Comunali nella versione definitiva con le modifiche richieste
 e concordate con il Ministero del Lavoro, approvata dal Consiglio di Avis Nazionale in data 04.08.2022, da
 portare in approvazione nella prossima assemblea soci. Le bozze di Statuto sono state messe a
 disposizione dei soci nel

5) Il Presidente pone in votazione il testo completo dello Statuto così come da modifiche illustrate. Con votazione unanime favorevole dei Soci presenti e votanti rilevati dai questori di sala, **L'assemblea comunale di Soci dell'Avis Comunale di Belfiore approva l'adeguamento dello Statuto come da bozza allegata quale parte integrante e sostanziale del presente verbale.**

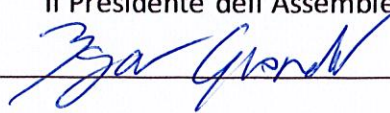
6) **Conferimento della delega al Presidente per effettuare eventuali successive modifiche richieste.** L'assemblea con votazione unanime favorevole dei soci presenti e votanti rilevati dai questori di sala conferisce delega al Presidente del C.D. di eventualmente procedere con modifiche allo statuto su eventuali ulteriori aggiustamenti e/o richieste del Ministero. Inoltre conferisce il mandato al Presidente di delegare persona di fiducia alla registrazione dello statuto presso l'Agenzia delle Entrate competente e che si **accerti che non vengano applicati l'imposta di bollo che di registro ai sensi dell'art. 27- bis della tabella B allegata al DPR 642/72 e dell'art. 82 c.5 del D. Lgs. 117/2017**

Null'altro essendovi da discutere, l'Assemblea è **sciolta** alle ore 2330.

Il Segretario dell'Assemblea



Il Presidente dell'Assemblea



Allegati:

Verbali Commissione Verifica Poteri;

Statuto Avis Comunale di Belfiore;



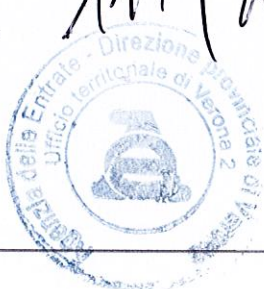
REG.

T.S.
 TOTALE

Reg.to all'AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI VERONA 2
a data del timbro a calendario posto a lato
Atti Privati Serie 3 N.
Liquidati €

3800

otto erente odgno mento 117/2017
20000 195. 117/2017
per il Direttore
Il Funzionario Incaricato
Bozo Zanini





5) Il Presidente pone in votazione il testo completo dello Statuto così come da modifiche illustrate. Con
l'assemblea vengono votate favorevolmente le modifiche proposte e votanti rilevati dal questori di sala, l'assemblea
approva l'adeguamento dello Statuto come da bozza
presente verbale.

6) Conferimento della delega al Presidente per effettuare eventuali successive modifiche richieste.
L'assemblea con votazione unanime favorevole dei soci presenti e votanti rilevati dal questori di sala
conferisce delega al Presidente del C.D. di eventualmente procedere con modifiche allo statuto su
eventuali ulteriori aggiustamenti e/o richieste del Ministero. Inoltre conferisce il mandato al Presidente
di delegare persona di fiducia alla registrazione dello statuto presso l'Agenzia delle Entrate competente e
che si accerti che non vengano applicati l'imposta di bollo che di registro ai sensi dell'art. 27-bis della
tabella B allegata al DPR 642/72 e dell'art. 82 c.2 del D. Lgs. 112/2017

Null'altro essendovi da discutere, l'Assemblea è sciolta alle ore 19.30.

Il Segretario dell'Assemblea

Il Presidente dell'Assemblea

Allegati:
Verbali Commissione Verifica Poteri;
Statuto Avv. Comunale di Bellinzona

3800

Per il Presidente
Il Presidente
Il Segretario

Il Segretario, verificata la regolarità delle posizione dei soci iscritti e la possibilità per gli stessi di esercitare l'elettorato attivo e passivo secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento associativo, comunica che:

- a) all'assemblea sono stati invitati n° 174 soci aventi diritto al voto, come risulta dal registro dei soci;
- b) all'assemblea, in seconda convocazione, sono presenti n° 10 soci persona fisica e n° 0 soci con delega;
- c) tutti i soci presenti, hanno diritto al voto

e poiché in seconda convocazione l'assemblea è valida con qualsiasi numero di soci presenti, **dichiara valida l'Assemblea**.

Belfiore, lì 23 settembre 2022

il Segretario







Statuto dell'AVIS COMUNALE di BELFIORE OdV

Sommario

<u>ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE</u>	2
<u>ART. 2 - SCOPI SOCIALI</u>	2
<u>ART. 3 - ATTIVITÀ</u>	3
<u>ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA</u>	3
<u>ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO</u>	4
<u>ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI</u>	4
<u>ART. 7 - ORGANI</u>	5
<u>ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI</u>	5
<u>ART. 9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI</u>	6
<u>ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE</u>	6
<u>ART. 11 - IL PRESIDENTE</u>	8
<u>ART. 12 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO</u>	8
<u>ART. 13 - L'ORGANO DI CONTROLLO</u>	8
<u>ART. 14 - PATRIMONIO</u>	9
<u>ART. 15 - RISORSE</u>	10
<u>ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO</u>	10
<u>ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE</u>	10
<u>ART. 18 - CARICHE</u>	10
<u>ART. 19 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO</u>	11
<u>ART. 20 - RINVIO</u>	11
<u>Art. 21 - NORMA TRANSITORIA</u>	11



STATUTO DELL'AVIS COMUNALE BELFIORE

Comune di Belfiore

AVIS

Statuto dell'AVIS COMUNALE di BELFIORE ODV

Sommario

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE	2
ART. 2 - SCOPI SOCIALI	3
ART. 3 - ATTIVITÀ	4
ART. 4 - SOCI CIVILI ASSOCIATIVI	5
ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO	6
ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEFICIARI	6
ART. 7 - ORGANI	7
ART. 8 - ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI	7
ART. 9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI	8
ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE	8
ART. 11 - IL PRESIDENTE	8
ART. 12 - APERTURA CONTABILE E DI BILANCIO	8
ART. 13 - L'ORGANO DI CONTROLLO	9
ART. 14 - PATRIMONIO	9
ART. 15 - RISERVE	10
ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO	10
ART. 17 - RUOLI DELL'ASSOCIAZIONE	10
ART. 18 - ADESIONE	10
ART. 19 - ESTINZIONE E SCIOGLIMENTO	11
ART. 20 - RINNOVO	12
ART. 21 - MODALITÀ DI TRASPARENZA	12

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE – SEDE

- c.1** L'Associazione "Avis Comunale di Belfiore OdV", Organizzazione di Volontariato, è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
- c.2** L'Avis Comunale di Belfiore ha sede legale in Belfiore (VR) ed attualmente corrente in Piazza della Repubblica presso il Palazzo della Cultura ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Belfiore. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.
- c.3** L'Avis Comunale di Belfiore, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Regionale Veneto, Provinciale di Verona, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Provinciale e Regionale medesime.
- c.4** L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017). La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'associazione.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

- c.1** L'Avis Comunale di Belfiore è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.
- c.2** L'Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.
- c.3** Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Provinciale, Regionale sovraordinate alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:
- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
 - b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
 - c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
 - d) Favorire l'incremento della propria base associativa;
 - e) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
 - f) Promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
 - g) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.





ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

- c.1 L'Associazione "Avis Comunale di Belfiore QbV", Organizzazione di Volontariato, è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo QbV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
- c.2 L'Avis Comunale di Belfiore ha sede legale in Belfiore (VR) ed attualmente corrente in Piazza della Repubblica presso il Palazzo della Cultura ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Belfiore. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.
- c.3 L'Avis Comunale di Belfiore, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Regionale Veneto Provinciale di Verona, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Provinciale e Regionale medesime.
- c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale, ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017). La perdita della qualità di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'escluso diritto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualità decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'associazione.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

- c.1 L'Avis Comunale di Belfiore è un'associazione di volontariato, apolitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nonché fini di lucro.
- c.2 L'Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configuri il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale l'attualità della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.
- c.3 Essi perseguiti, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Provinciale, Regionale sovraordinati alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si ripartono in:
- a) sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione del buon utilizzo del sangue;
 - b) tutelare il diritto alla salute dei donatori dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a trasfusioni;
 - c) promuovere l'informazione ed l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
 - d) favorire l'incremento della propria base associativa;
 - e) promuovere lo sviluppo volontariato dell'associazione ma anche attraverso gruppi di servizio;
 - f) promuovere partnership e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
 - g) svolgere attività finalizzata consentendo attività di interesse generale di cui si avvalgono le associazioni di volontariato.

ART.3 – ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Comunale - coordinandosi con l'Avis Provinciale, Regionale e Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.

In particolare svolge le seguenti attività:

- a) Attività di chiamata (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- b) Attività di raccolta (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- c) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- f) Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- g) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- h) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;
- i) Può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da AVIS Nazionale.

L'Avis Comunale per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

c.1 bis L'Avis Comunale di Belfiore svolge, in coordinamento con l'Avis Provinciale di Verona ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionale anche nei comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre associazioni Avis.

c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al comma 1, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART. 4 – SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 È socio dell'Avis Comunale di Belfiore chi dona periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa; chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

STATUTO AVIS COMUNALE di BELFIORE

Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesimo.

c.3 L'adesione all'Avis Comunale di Belfiore da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale di Belfiore comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Provinciale e Regionale sovraordinate.

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di socio si perde per:

- a) dimissioni;
- b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;
- c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;

c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionale.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, da quella Provinciale e Regionale sovraordinate e dall'AVIS Nazionale.

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Avis Comunale di Belfiore può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.



STATUTO AVIS COMUNALE DI BELLIORE

- Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuto valore, non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesimo.
- c.3 L'adesione all'Avis Comunale di Belliore da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.
- c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale di Belliore comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Provinciale e Regionale sovordinate.
- c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatta salvo quanto previsto dall'art. 2.
- c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad erede legatario.
- c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 2 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

- c.1 La qualifica di socio si perde per:
- a) dimissioni;
 - b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;
 - c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri.
- c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) o b) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.
- c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Provvisi competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionale.
- c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Provvisi è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Provvisi, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 2 dell'art. 16 dello statuto dell'Avis Nazionale.
- c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, per il resto della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di validazione competente.
- c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estingue il socio dall'Avis Comunale, da quella Provinciale e Regionale sovordinate e dall'AVIS Nazionale.

ART. 3 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

- c.1 L'Avis Comunale di Belliore può istituire un albo di benemeriti nel quale faranno tutti coloro che hanno contribuito e che continuano anche ora a contribuire, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.
- c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico o accademico che si siano prodigate nei campi a loro relativi all'attività associativa.

ART. 7 – ORGANI

c.1 Sono organi dell'Avis Comunale di Belfiore:

- a) l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo Comunale;
- c) il Presidente e il Vicepresidente;
- d) l'Addetto contabile e di bilancio;
- e) l'Organo di controllo, laddove istituito; in caso di nomina dell'Organo di controllo, la nomina dell'Addetto contabile e di bilancio, di cui alla precedente lettera d), è facoltativa.



ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vicepresidenti.

c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dall'Addetto contabile e di bilancio/dal Presidente dell'Organo di controllo.

c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega. In deroga all'art. 24, co 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.

c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Per deliberare le modifiche statutarie occorre in prima convocazione la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convocazioni, occorre la



ART. 7 - ORGANI

c.1 Sono organi dell'Avis Comunale di Bellinzona:

- a) l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo Comunale;
- c) il Presidente e il Vicepresidente;
- d) l'Addetto contabile e di bilancio;
- e) l'Organo di controllo, laddove istituito; in caso di nomina dell'Organo di controllo, la nomina dell'Addetto contabile e di bilancio, di cui alla precedente lettera f), è facoltativa.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti nel territorio di competenza nonché le Avis di base medesime, che vi partecipano a mezzo del loro Presidente rappresentati legalmente dal Vicepresidente.

c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendo gli delega scritta, da un altro socio.

c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associazioni nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinque e di cinque associazioni in quelle con un numero di associati non inferiore a cinque.

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere deliberazioni di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dall'Addetto contabile e di bilancio o dal Presidente dell'Organo di controllo.

c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica, e debitamente almeno due giorni prima.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando sono presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti, direttamente o per delega, in deroga all'art. 10 del D.Lgs. n. 301/2001, e considerato aventi diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro degli associati aggregato alla data dell'assemblea.

c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide e hanno effetto a maggioranza dei soci presenti.

c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione o la dissoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Per deliberare le modifiche statutarie occorre in prima convocazione la presenza di almeno la metà degli associati, in seconda convocazione la presenza di almeno la metà degli associati, in terza convocazione la presenza di almeno la metà degli associati, in quarta convocazione la presenza di almeno la metà degli associati, in quinta convocazione la presenza di almeno la metà degli associati, in sesta convocazione la presenza di almeno la metà degli associati, in settima convocazione la presenza di almeno la metà degli associati, in ottava convocazione la presenza di almeno la metà degli associati, in nona convocazione la presenza di almeno la metà degli associati, in decima convocazione la presenza di almeno la metà degli associati.

STATUTO AVIS COMUNALE di BELFIORE

presenza di almeno il due per cento degli associati; la proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti dell'Organo di controllo/l'Addetto contabile e di bilancio.

c.14 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.15 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avis Provinciale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

c.16 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea ordinaria:

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
- b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;
- c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;
- e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Provinciale sovraordinata;
- f) la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
- g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale/Addetto contabile e di bilancio /Organo di controllo;
- h) la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale;
- i) la nomina dei liquidatori;
- j) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

c.2 Spetta all'Assemblea straordinaria:

- a) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- b) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;
- c) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.

c.3 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto da un minimo di 5 membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva, purché in numero dispari.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il



STATUTO AVIS COMUNALE DI BIELLORE

- di almeno il due per cento degli associati; la proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso dal voto favorevole dei due terzi dei presenti.
- c.13 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.
- c.14 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti dell'Organo di controllo; l'Addetto contabile e di bilancio.
- c.15 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.
- c.16 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avs Provinciale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.
- c.17 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART. 9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

- c.1 Spetta all'Assemblea ordinaria:
- l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione dell'Addetto contabile e di bilancio dell'Organo di controllo;
 - la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;
 - l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposta dal Consiglio Direttivo Comunale;
 - la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;
 - la nomina dei delegati che rappresentano i soci nell'Assemblea Provinciale sovrasindacata;
 - la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio dell'Organo di controllo;
 - la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dell'Addetto contabile e di bilancio dell'Organo di controllo;
 - la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avs Provinciale;
 - la nomina del liquidatore;
 - ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.
- c.2 Spetta all'Assemblea straordinaria:

- l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
 - lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;
 - la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.
- c.3 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili ai delegati dal Consiglio Direttivo Comunale.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

- c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto da un minimo di 5 membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel numero stabilito dall'Avs regionale, purché almeno uno risulti
- c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, con l'incarico, elegge il proprio interno Presidente, il Vicepresidente, il segretario e l'organico che presiede la gestione amministrativa, potendo anche

STATUTO AVIS COMUNALE di BELFIORE

Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda l'Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle deliberazioni di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statuari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino - con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo - composto secondo le modalità enunciate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo -.

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d) del 2° comma dell'art. 11.



STATUTO AVIS COMUNALE DI BIELLORE

Il Consiglio Direttivo Comunale è costituito da 11 membri, di cui 5 sono eletti a suffragio universale e 6 sono nominati dal Presidente del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione dell' bilancio preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 2 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente. Un terzo dei suoi componenti ovvero la metà dell'Abbitto Contabile e di bilancio/Organico di controllo, inoltre potrà curare la variazione - ove giudicata necessaria e/o opportuna - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominalmente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegiornale o posta elettronica inviata almeno due giorni prima.

Le sedute consigliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri fissato al senato del comma 1 del presente articolo.

Ove non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 6, non possono o non vogliono accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri.

I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza del Consiglio, decade l'intero Consiglio.

Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati per legge o per statuto all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle deliberazioni di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile ed opportuna per il raggiungimento del fine statutario.

Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare o revocare il Direttore Generale e/o il Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenza, funzioni, compenso e durata dell'incarico.

Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengono trattati questioni inerenti l'incarico - con voto consultivo.

Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo - composto secondo la modalità anzidetta con apposita delibera - nelle quali verranno svolte tutte le competenze del Consiglio medesimo.

Nel caso di assenza o di impedimento temporaneo temporaneamente il Consiglio Direttivo Comunale nel suo insieme o i propri componenti a deliberare di cui al comma 6 del presente articolo si applica la parte di cui al comma 11.

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo, ove nominato.

ART.11 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;
- b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo Comunale;
- c) proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;
- d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.12 – ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

c.1 L'Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea Comunale degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza.

c.2 L'Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica 4 anni e può essere rinominato.

c.3 L'Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile.

c.4 L'Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.

c.5 L'Addetto Contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

ART.13 – L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di controllo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.

STATUTO AVIS COMUNALE di BELFIORE

231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

c.3 Esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 CTS, esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.

c.4 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.14 – PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) i contributi di organismi internazionali;
- d) i rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15 – RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Statuto.





nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul rispetto del bilancio di esercizio.

c.3. - Caso, anche se monocratico, di superamento dei limiti cui all'art. 33 C.T.S. esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisioni legali dei conti iscritti nell'apposito registro.

c.4. - L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindacati.

c.5. - Delle proprie funzioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.6. - I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglio ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati dati.

ART. 14 - PATRIMONIO

c.1. - Il patrimonio dell'Avis Comunale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria di fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2. - Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti;
- c) i contributi di organizzazioni;
- d) i rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) le donazioni, lasciti, le erogazioni e i contributi da parte di privati - soggetti pubblici e privati - condividendo lo scopo, vogliono il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche e settoriali;
- f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.

c.3. - Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4. - In ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comuni, donazioni a fondazioni, associazioni, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e dei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5. - Eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, di cui all'art. 8 del D.lgs. del Terzo settore.

ART. 15 - RISORSE

c.1. - L'Associazione può fruire di risorse, quando anche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 8, comma 3, del presente Statuto.

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

- c.1** L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.
- c.2** Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.
- c.3** L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia.
- c.4** Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.
- c.5** Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 17 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

- c.1** L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:
- a) Il libro degli associati o aderenti;
 - b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
 - d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.
- c.2** I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.
- c.3** Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente

ART.18 – CARICHE

- c.1** Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per l'Addetto contabile e di bilancio e l'Organo di controllo, esterni all'associazione.
- c.2** Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.
- c.3** Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.
- c.4** Lo statuto dell'Avis regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.
- c.5** Tutti i componenti dell'organo di amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

- c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.
- c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto alla verifica dell'Assemblea Comunale degli Associati la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.
- c.3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa e il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art. 18 del D.lgs. 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia.
- c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.
- c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il bilancio sociale.

ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

- c.1 L'Associazione ha l'obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:
 - a) il libro degli associati o aderenti;
 - b) il libro delle volontà che svolgono attività in modo non occasionale;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
 - d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.
- c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuta cura dell'organo di amministrazione, i libri di cui alla lettera d) sono tenuta cura dell'organo cui si riferiscono.
- c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente.

ART. 18 - CARICHE

- c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per l'Addetto contabile e il bilancio e l'Organo di controllo, esterni all'Associazione.
- c.2 Ai detenitori di cariche sociali, spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.
- c.3 Il Presidente, Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti nei casi di cui al comma precedente del comma 2. 30 e 17 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti nei periodi non superiori ad un anno.
- c.4 Lo statuto dell'Associazione deve indicare le modalità delle espressioni del proprio consenso, poteri preavveduti e delega conferita alla integrità per più di due mandati consecutivi.
- c.5 Tutti i componenti dell'organo di amministrazione sono tenuti a le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dal pubblico ufficio.

STATUTO AVIS COMUNALE di BELFIORE

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Comunale di Belfiore può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20 – RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'Avis Regionale e dell'Avis Provinciale sovraordinate, nonché dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 18 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggigvigente.

Luogo e data Belfiore (VR) 23.09.2022

Il Presidente

(Igor Granetto)



